



DOMENICA 10 OTTOBRE 2010

FESTA PATRONALE**ALLA RICERCA DEL VOLTO DI CRISTO**

Firmavit faciem suam (prese la ferma decisione – alla lettera dal greco “INDURI’ IL SUO VOLTO” – Luca 9,51)

Con questa immagine l’Evangelista Luca ci descrive l’espressione decisa, la volontà ferma di Gesù di andare a Gerusalemme e compiere fino in fondo la sua Missione di Messia Salvatore.

Mi pare questa una bella “ICONA” per RINNOVARE OGGI il nostro impegno, la nostra ferma volontà di portare avanti con decisione la Missione della Chiesa che annuncia l’Amore Salvifico del Padre in Cristo, attraverso una comunità aperta all’ACCOGLIENZA e alla Fraternità.

Questa immagine ci sollecita a mettere al centro della nostra attenzione il “SUO VOLTO”, il volto di Gesù, e fissare il nostro su di Lui. La Chiesa tutta, la comunità di fede, dipende totalmente dalla Parola del Signore da cui è generata come nuova creatura. Parlando di lei noi parliamo di Gesù, descrivendo il suo volto facciamo riferimento al volto di Cristo: solo così il nostro parlare di Chiesa, di comunità, delle sue strutture e delle sue attività, delle sue scelte e delle sue regole, è un parlare vero, purificante, pacificato e liberante.

Una vera lettura del cammino della comunità va cercato proprio nell’“approfondimento del volto di Cristo che ha fatto la Chiesa degli Apostoli. Nella contemplazione continua del volto di Gesù si sviluppa la capacità di tradurre in gesti di testimonianza una sequela coraggiosa a Cristo Crocifisso e Risorto.



Ma quale è il volto che traspare dalla scena evangelica?

Ci dice l’evangelista Luca che il volto è quello di un Gesù deciso a compiere fino in fondo il suo destino di Servo Sofferente del Signore; il suo volto è quello dell’uomo dei dolori. E’ il volto dell’umile che accetta di essere consegnato alla morte per amore. E’ il volto di colui che ha amato ed ora vive in noi: “ Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne io la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato ed ha consegnato la sua vita

per me (Gal. 2, 20).

In Lui, misericordia fatta carne, siamo chiamati ad essere la Chiesa della Misericordia; in Lui, povero per scelta, la Chiesa povera è amica dei più poveri; in Lui appassionato per la comunione del regno, la Chiesa dell’unità intorno ai Pastori da Lui voluti per noi nell’attesa fiduciosa del dono della piena comunione; in Lui, servo umile consegnato per amore al dolore e alla morte, la Chiesa che accetta di farsi consegnare dal Padre alla via dolorosa per amore del suo popolo, fino alla fine.

Si tratta, forse, di rinunciare ad una immagine forte di Dio ed ad una immagine trionfante della sua Chiesa. Si è talora affermato che dai nostri discorsi traspare un'immagine forte di Dio, che suscita un'immagine di comunità forte, compatta e vittoriosa, un Dio che mostra la sua gloria nel successo apostolico dei suoi seguaci, che invita ad una missione che è anzitutto "conquista" non solo di nuovi proseliti, ma anche di prestigio sociale e culturale.

Di qui una Chiesa che cerca di "organizzarsi per contare" in questo mondo; che si compiace dei suoi fasti e della sua gloria, che vuole dominare e primeggiare; una Chiesa che NON SA RASSEGNAarsi al RUOLO marginale in cui la riduce inevitabilmente la società moderna, non sa vedere in esso la chiamata provvidenziale ed assumere il ruolo di Cristo umile servitore.

Abbiamo bisogno di riscoprire la mistica ecclesiale della IMITATIO CHRISTI che tanto stava a cuore al Papa Paolo VI e che fu motivo ispiratore della Lumen Gentium fin dal suo esordio: " La luce di Lui splendente sul volto della Chiesa deve illuminare tutti gli uomini" (L.G. 1). La Chiesa osservando fedelmente i Suoi (di Cristo) precetti di carità, umiltà ed abnegazione, riceve la missione di instaurare fra tutte le genti il Regno di Cristo e di Dio (L.G. 5).

Dalla virtù del Signore risorto (la Chiesa) trova la forza per vincere con pazienza e amore le sue interne ed esterne difficoltà per svelare al mondo il mistero di Lui (L.G. 8). Questa IMITAZIONE è vera ripresentazione di Cristo in noi per la grazia dello Spirito Santo che ci conduce a vivere sempre di più il cammino dell'UMILTA'.

La via dell'umiltà è la via regale dell'imitazione di Cristo per ciascuno di noi e nella Chiesa che siamo noi.

La Chiesa ha bisogno oggi più che mai di conformare IL SUO VOLTO nel VOLTO DI CRISTO UMILE e ABBANDONATO, non per razionalizzare gli insuccessi o consolarci per il fascino perduto, ma per RICONOSCERCI qui ed ora in questa situazione concreta e difficile, partecipi del disegno di salvezza del Figlio crocifisso, per RICONFERMARCI ancora nella DECISIONE di AMARE e servire con lui l'uomo del nostro tempo. (C.f.r. "Ripartiamo da Dio". card. Martini).



In questa festa guardiamo a Maria "abituata" a stare in contemplazione di Cristo, a fissare il suo sguardo sul volto di Gesù, sovente turbata, a volte confusa e senza parole, ma sempre materna e accogliente.

Chiediamo a lei la forza di GUARDARE SEMPRE il VOLTO DI CRISTO, non averne mai paura, non restare mai scandalizzati, ma per la forza dello Spirito Santo capaci di accoglierlo e seguirlo nella sua e nella nostra missione, tutti i giorni.

ORARIO delle SANTE MESSE

Sabato 9 ottobre ore 18.00

Domenica 10 ottobre ore 9 e 11

Pomeriggio ore 18

DOMENICA 10 ottobre 2010

La nostra comunità festeggia oggi la Patrona: Maria Madre della Chiesa. E' il momento di raccoglierci tutti insieme e vivere questo senso di FAMIGLIA nella fede sotto il materno sguardo di Maria. Affidiamo a Lei tutto il nostro essere chiesa qui, oggi. Sia Lei a raccogliere i nostri impegni e le nostre attese; la nostra riconoscenza e le nostre fragilità. Voglia continuare a guardarci con occhi materni e indicarci sempre Gesù nostro maestro e nostro modello; soccorra nella tribolazione e nella fatica; protegga piccoli e grandi, consoli i malati e i sofferenti.

VIVIAMO QUESTO BEL MOMENTO INSIEME

Giovedì 7/10
ore 21:

Incontro comunitario
Riflessioni a più voci per tutti coloro che sono impegnati nella pastorale su: "Parrocchia e comunità: compiti e missione"

Venerdì 8/10
ore 18,45:

Santo ROSARIO MEDITATO
(La Maternità di Maria nei Vangeli)
Canto delle Litanie – Affidamento alla Madonna

Sabato 9/10:

Dopo la Santa Messa delle ore 18, adorazione e preghiera personale fino alle ore 20.
Affidiamo alla Madonna non solo le nostre preoccupazioni, preghiamo per tutta la comunità parrocchiale perché nessuno venga dimenticato e ognuno sia presente all'amore materno di Maria.

Domenica 10/10:
ore 11

Santa Messa solenne
Concelebrata dai Sacerdoti della parrocchia.

ore 12.45

PRANZO COMUNITARIO (per chi è prenotato)

pomeriggio, ore 15

**I GIOVANI ORGANIZZANO UNA GRANDE
TOMBOLATA
L'INVITO E' A PARTECIPARE NUMEROSI.**

La parrocchia non è "un'agenzia di servizi" per cui si va "quando si ha bisogno". E' una comunità, una famiglia, dove "E' BELLO STARE INSIEME" fare conoscenza e condividere momenti di gioia e serenità, sostenerci e aiutarci nelle difficoltà e nel bisogno. Nell'incontro riconosciamo la reciproca fraternità motivo di gioia e festa.

OTTOBRE MISSIONARIO

Il Padre ci chiama ad essere figli amati nel Figlio e a riconoscerci tutti fratelli in Lui, Dono di Salvezza per l'umanità divisa dalla discordia e dal peccato. Queste considerazioni rimandano al dovere missionario di ogni battezzato e della Chiesa tutta. La consapevolezza della chiamata ad annunciare il Vangelo invita ad una profonda conversione, ad un rinnovamento integrale ad aprirsi sempre più all'azione missionaria:

1^a SETTIMANA:
27 settembre – 3 ottobre

CONTEMPLAZIONE

“Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi”

salmo 26. 13

2^a SETTIMANA:
4 ottobre – 10 ottobre

VOCAZIONE

“Considerate fratelli la vostra vocazione”

1° cor. 1, 26

3^a SETTIMANA:
11 ottobre – 17 ottobre

RESPONSABILITA'

“Non è per te un vanto predicare il vangelo”

1º cor. 9, 16

4^a SETTIMANA:
18 ottobre – 24 ottobre

CARITA' GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

*“Da questo tutti sapremo che siete miei
discepoli, se avrete amore gli uni per gli
altri”*

Gv. 13. 35

5^a SETTIMANA:
25 ottobre – 31 ottobre

RINGRAZIAMENTO

*“Ti rendo grazie perché mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza”*

salmo 117, 21

CREDO in DIO, NOSTRO PADRE

***CREDO in GESU' CREISTO, Suo Unico Figlio,
morto e risorto per noi***

CREDO nello SPIRITO SANTO e nella Chiesa.

CREDO nel Perdono e nella Vita Eterna